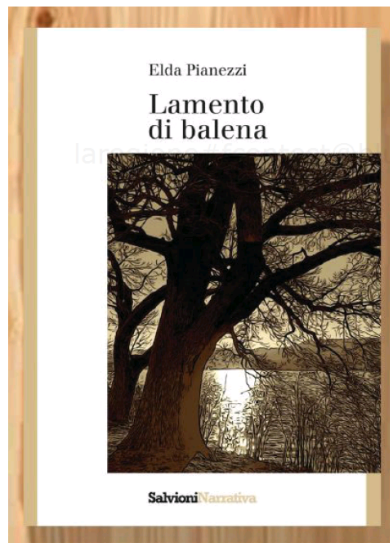


LA RECENSIONE

Il lamento di una
società solitaria

di Mila Contestabile



SALVIONI NARRATIVA

La domanda che mi sono posta, dopo avere letto 'Lamento di balena' di Elda Pianezzi (Salvioni 2021), è per quale ragione oggi siano così numerosi gli scrittori (non solo in Ticino) che scelgono la strada del poliziesco per raccontare le loro storie; tanto più in questo caso, quando la vicenda che fa da perno al romanzo è tanto interessante che avrebbe benissimo potuto reggere da sola l'impianto narrativo. Lascio dunque da parte delitti e indagini, che inducono a stereotipi meno avvincenti, per soffermarmi invece sull'idea del gioco perverso che sta al centro dell'intreccio. Qui l'autrice ha saputo costruire una situazione davvero stuzzicante, portando il lettore a riflettere su alcune implicazioni politiche e morali della società attuale.

Per spiegarmi meglio, devo richiamare rapidamente il nucleo tematico a cui mi riferisco: periodicamente un piccolo gruppo di professionisti, spinto da una sorta di tardiva goiardia, sottopone a vere e proprie prove di coraggio alcuni individui scelti con cura nei bar della città; si tratta di persone fragili, bisognose di denaro, disposte a tutto pur di ottenere un compenso significativo. Per gli ideatori, al contrario, la sfida non è che una specie di esperimento sociale che consente di verificare (o, meglio, confermare) le loro tesi socio-politiche. Invenzione narrativa davvero originale, come detto, non priva di risvolti arguti, che mi ha fatto pensare ad alcune trovate del Simenon noir o di Martin Suter.

Aggiungerò inoltre che a rendere ancor più apprezzabile l'impiego nella trama del romanzo di questa cinica pratica non è la sua funzione nella dinamica del poliziesco, cioè l'essere oggetto di un'indagine alla ricerca dei colpevoli di alcuni omicidi, ma lo sguardo con cui Athos, il protagonista estraneo all'ambiente zurighese e, soprattutto, Miral, la ragazza turca che aspira ad integrare nella propria concezione esistenziale il modello di vita svizzero, ne considerano dinamiche e motivazioni: sono le loro domande, la loro visione critica e, pertanto, meno scontata, a dare succo alla storia e a spingere il lettore ad uscire dai limiti dell'inchiesta per interrogarsi, confrontarsi con opinioni diffuse e (troppo) facilmente accolte nella nostra realtà. Ancora in relazione con quanto detto, un'ultima annotazione sui personaggi: Lamento di balena (che è il seguito di

plotone di svitati' con Bill Murray e Harold Ramis da lui diretto nel 1981, 'Ghostbusters' nell'1984 (diresse anche il secondo capitolo della saga e produsse quelli successivi, incluso l'ultimo 'Ghostbusters: Legacy' del 2021 diretto dal figlio Jason), 'I gemelli' con Arnold Schwarzenegger e Danny DeVito, 'Un poliziotto alle elementari' e molte altre commedie che potremmo catalogare come 'demenziali'. Ma che hanno poco a che fare con le recenti produzioni di questo genere: vuote parodie di altri film senza quella carica iconoclasta verso il cinema hollywoodiano e la società americana che caratterizzava queste commedie grosso modo fino agli anni Novanta.

"La nostra famiglia è in lutto per la perdita inaspettata di un marito, padre e nonno che ci ha insegnato a cercare sempre la magia nella vita" hanno detto i figli Jason Catherine e Caroline: "Ci conforta che il suo lavoro abbia dispensato risate e felicità a innumerevoli altri in tutto il mondo".

Ivan Reitman era nato in quella che oggi è la Slovacchia da una famiglia ebrea sopravvissuta al nazismo: la madre uscita viva da Auschwitz, il padre dalle file della resistenza. Ivan aveva quattro anni quando i genitori emigrarono a Toronto per sfuggire al comunismo: "Non avevamo un centesimo, io non parlavo la lingua", aveva rievocato il cineasta con la Cbc nel 2007. All'università in Canada Reitman aveva conosciuto attori che lo avrebbero accompagnato poi nella carriera tra cui Martin Short, Eugene Levy e Rick Moranis. Tornato a Toronto aveva assoldato Dan Aykroyd per uno show comico finito su una tv locale, mentre una volta a New York fu il lavoro a Off Broadway che lo mise a contatto con John Belushi e Bill Murray prima che diventassero famosi con Saturday Night Live.

Il successo arrivò nel 1978 con 'Animal House' diretto da John Landis: le caotiche disavventure di una 'fraternity' universitaria negli anni Sessanta, un acuto capovolgimento della nostalgia idealizzante di 'American Graffiti' di George Lucas e telefilm come Happy, incassarono oltre 140 milioni di dollari e resero Belushi una star. Il più grande successo da regista e produttore arrivò tre anni dopo con 'Ghostbusters', la commedia paranormale scritta da Aykroyd per Belushi che era morto un anno prima e che fino ad allora era rimasta nel cassetto. Candidato a due Oscar nonostante il tiepido giudizio della critica, il film con Aykroyd, Murray, Harold Ramis, Rick Moranis e Sigourney Weaver fu un successo al box office con incassi di 229 milioni di dollari.

Negli anni successivi Reitman aveva poi lavorato con Arnold Schwarzenegger, riconfigurando la carriera dell'attore dai film d'azione alla commedia. Esaurita la vena della commedia dissacrante, a partire dagli anni Novanta Reitman si è dedicato a film più tradizionali con discreti successi di botteghino ('Sei giorni sette notti' con Harrison Ford, 'La mia super ex-ragazza' con Uma Thurman, 'Amici, amanti e...' con Natalie Portman) producendo inoltre commedie per famiglie tra cui la serie di Beethoven, protagonista l'omonimo cane San Bernardo, 'Baywatch' e i due 'Space Jam'.



Con: Neve Campbell, Billy Crystal e Peter Williams

BE

A

S

Intens

Fu
l'ind
di
co

dall'

Un'a
mav
plau
nale
unfi
dia e
belle
clam
Sian
prop
ung
altri
cont
tutti
mad
diffic
Rief
chae
bien
perm
test
mac
sion
punt
tata.
E dic
solo
com
linea
part
suo
Brar
pres
gio a
occu
dre,
amo
mist

2/45 in s.l.m. del 2010, da cui deriva il protagonista e un paio di comparse di questo secondo romanzo), offre al lettore una piccola galleria di figure che si rivelano promettenti anche oltre i limiti del grottesco in cui sono confinate: dall'ex pastore che predicava nei tram ai suoi figli tanto eccentrici quanto intriganti, dal datore di lavoro razzista selettivo, ai professionisti cui accennavo in precedenza.

con Nastassja Kinski, Billy Crystal e Robin Williams

BIBLIOTECA CANTONALE LUGANO

Due libri su amicizia e malattia

Due libri sul rapporto tra amicizia e malattia

riva
ciani
tenti
sano
di lor
tume
stess
Ann:
Non:
Fuor
lame